

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

PREZZO D'ASSOCIAZIONE NEL REGNO: Anno, L. 35; Semestre, L. 18; Trimestre, L. 9 (Est., Fr. 48 l'anno). ☉ Ogni numero, nel Regno, 75 centesimi (Est., 95 centes.)

CURA IMMEDIATA
GOTTA, REUMATISMO



BAUME BENGUË

NEURALGIE, EMIGRANIA
D^o BENGUE, 47, rue Blanche, Paris

SAPOL

BERTELLI

il miglior SAPONE da toilette
finissimo - profumato - emolliente - economico

LLOYD SABAUDO

Da GENOVA
in 13 giorni al BRASILE
in 15 1/2 al PLATA
coi rinomati favoriti transatlantici di gran lusso
TOMASO DI SAVOIA
PRINCIPE DI UDINE
SERVIZIO • CUCINA • HORS D'OEUVRE

Per **NEW YORK**
da **GENOVA - NAPOLI - PALERMO** quin-
diciinalmente coi celebri transatlantici
RE D'ITALIA
REGINA D'ITALIA
PRINCIPE DI PIEMONTE

Tutti vapori della Flotta ausiliaria della
R. Marina - Telegrafo Marconi - Doppia macchina.
Direzione Generale: GENOVA, Piazza S. Siro, 10.

LA TOSSE CANINA
SI GUARISCE
con la
POZIONE BOISSEL

POZIONE BOISSEL cocente-
ta in gocce (Lire 5 il flacone,
più Lire 5,50) è in vendita
in tutte le buone farmacie.

Per l'Italia: Farmacia Lancellotti & C. - Napoli
Per la Francia: Pharmacie Boissel - Bordeaux

Il trionfo definitivo dell'ALCHEBIOGENO

TUTTI I MEDICI D'ITALIA, ed ai privati che ce ne fanno richiesta in MODENA) stiamo inviando la splendida Monografia dell'Illustre Professore Pietro Albertoni, - La Diatta Cravero & C., produttrice dell'Alchebiondo, ha voluto che la Scienza dia la sua ultima parola e definitivamente stabilisca con un solenne verdetto quale sia veramente il valore terapeutico dell'Alchebiondo. Il verdetto, che ha avuto per relatore il più illustre e più autorevole dei medici, il Prof. G. B. Bazzani, della Regia Università di Bologna, nel bellissimo studio, di cui altamente siamo orgogliosi, viene alle seguenti recite conclusioni:

1.° I fosfati minerali e gli ipofosfati e tutti i preparati e specialità che li contengono, non possono servire, come invece serve l'Alchebiondo, a fornire fosforo direttamente utilizzabile dall'organismo.

2.° L'Alchebiondo Cravero è l'unico preparato che, oltre a fornire fosforo all'organismo, è dato dall'Alchebiondo Cravero.

3.° L'Alchebiondo Cravero viene quindi il primato sopra tutti i preparati ricostituenti componenti, ogni giorno in uso.

Queste franche, leali, definitive affermazioni della Scienza, oltremodo ci confortano e sempre più, ci rendono riconoscenti a quelli eccelsi Medici che sin qui, con tanta benevolenza ed imparzialità, ci hanno accordato l'ambito loro interessamento, francamente stabilendo che:

L'Alchebiondo Cravero è davvero indiscutibilmente il miglior ricostituente ed il solo completo

PER LA
CURA
DEI
CAPELLI
BARBA
BAFFI
CIGLIA
USATE

CHININK MIGONE

PROFUMATA - INODORA OD AL PETROLIO.

L'Acqua CHINA-MIGONE propiata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono in grado di curare e sanare i reumatismi del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e tonificante, che agisce sulla circolazione sanguigna, e che, per la sua natura, è e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi in tutti i casi di reumatismo.

È vol. o metri di famiglia, mette del Acqua China-Migone per vostri figli durante l'adolescenza, insieme sempre continuare l'uso e loro salute rimarrà allorché sarà in età adulta.

L'Acqua China-Migone è così vendita il periodo della eventuale caduta dei capelli e ridotti i capelli ricaduti.

L'Acqua China-Migone si vende in fiale da L. 3,50 e 5,50 in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie, da L. 3,50 e 5,50 la bottiglia. — Per la spedizione della posta, aggiungere 0,50 in più.

Trovate da tutti i Farmacisti, Profumeri, Droghieri, Chinaieggeri, ecc.

Deposito Generale da **Migone e C.**, Via Orefici, Passaggio Centrale, 2, Milano.
 Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toileta e di Chinacaglieria per
 Farmacisti, Droghieri, Chinacaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar, ecc.

LA RAPIDE-LIME



Non più timor! Non più bullin!
Tutti Aggiustatevi - meccanici.
Schiorimenti gratis da:
JACQUOT & TAVENDON
58-60, rue Regnault, PARIS (13^e)

È uscita
la Nuova Edizione Popolare

Come siamo
entrati in Ro-
ma (1870) 

Ricordi di **Ugo PESCI**

Con un'ampia e splendida prefazione di CAR-
DUCCI, la biografia e il
ritratto dell'autore: L. c.

Voglia agli edit. Treves, Milano

OLIO
SASSO

Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali.
Esportazione Mondiale.
P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA.

D'imminente pubblicazione L'ORA di TRIPOLI, di Enrico Corradini
Lire 3,50. *Dirigete commissioni e ordini agli editori Pontelli Torinese, Milano.*

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, Milano.

Baptist-Baller Joint Party. (Continued)

L'Inghilterra e l'Ungheria all'Esposizione di Torino

(2 tricolorie).

Il Re alle grandi manovre navali. — La "San Giorgio", disincagliata. — Il trionfo degli aviatori militari nel raid aereo di Bologna.

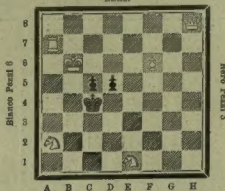
Corriere (Lo scoppio tipografico. L'assassinio di Stolypin. Sciopero ferroviario in Francia; disordini a Vienna. Sciopero rivoluzionario nella Spagna. La questione di Tripoli. Il "San Giorgio", recuperato, il "Pontiere", perduto. Il libro di Luisa di Sassonia), di *Spectator*. — L'azione dell'Etna.

L'Altare della patria di Arturo Dazzi nel monumento a Vittorio Emanuele. — Lo spillo, nella villa di Adolfo Albertazzi. — Ritratti: P. A. Stolypin, primo ministro russo. — La Settimana. Caricature. Necrologio. Scacchi e giochi.

La fretta con cui si è dovuto allestire questo numero dopo una serrata e uno sciopero, ci obbliga a rimandare alcuni argomenti d'attualità. Ma nel numero prossimo pubblicheremo: Le Commemorazioni del 20 settembre a Roma, le Principesse dei reioni di Roma, scene della Tripolitania, una serie di fotografie sulla guerra civile in Persia che abbiamo ricevuto da Teheran e un articolo di EGISTO ROGGERO su la Tipografia elvetica e le feste patriottiche di Capolago e di Lugano, riccamente illustrate.

SCACCHI

PROBLEMA N. 1772 di Alberto Anders.
NERO.



Il Bianco col tratto mata in due mosse.

CON L'IDROLITINA

si prepara un'acqua
SPECIALE veramente
LITIOSA
effervescente e gradevole al palato
... ottima per i pretegnati all'artritismo
e all'uricemia. Dott. A. De CAROLIS.

LIRE UNA ogni scatola per 10 litri
Cov. A. GAZZONI & C., Bologna

Incastro.

IN ILLE TEMPORIBUS
Cor latii facies
Si bene il suo circolo
Cui colpo di man.
E cosa notissima,
Che certo concosco
Onori all'arredo,
Al sommo Italian!
Nò certo era giungosi
A perfezion tale
Pel proprio in un attimo
Orgoglio elevar.
E solo ricorrasi
A qualche TOTALE
Di mente e pazienza
Per fare e disfar?

Carlo Galeno Casti.

E suona per ognun la fre fatale
Fra i solchi tempestati dei dolori
Oggi a primer, domani a due, la sorte
E rievocata ricadde al giuoco
D'eta redenta misera coorta;
E l'abbagliante infer dei cieli atoni
Per la Nemesi nuova, il sacrificio
Dell'empia gene illumina sui troni!

Carlo Galeno Casti.

Biseno.

Fieri invernali,
ecco qual io sono, aerei voli;
ma bada ben che posso metter l'ai.

Falso cambio di genere.

Nobile, con più titoli, è corruttore tanto;
pub, sempre uguale, un secolo sembrare ad un minuto

Esencerlo.

GENITORI

chiedete il programma del
COLLEGIO UNGARELLI - Bologna

Sciara da.

TEMPESTE.

Chi se' tu mai, che in veste di mortale
Chiami alla luce e verso l'alto imploiri?
L'aita è vana per cotanto male
E senza aureole offuscasi i bagliori.
Per l'atro campo, in turbine spettrale,
Passano l'ombra ad inchiantar i fiori

Spiegazione dei Giochi del N. 38.

ESERCIZIO
L'ACQUARIO
SCARABEATO
DOMAN - DATO.
FALSO ACCREDITIVO:
BASTO - BASTONE.
FALSO CAMBIO DI GENERE, FALSO ACCREDITIVO
E FALSO DISTRUTTIVO.
LA PICCOLA - IL PICCOLO - PICCOLE - PICCHETTO.

Per quanto riguarda i giochi, accetto per gli suoi
cari, rivolgersi al signor E. ZENESCHI per l'ISTITUTO
ZION ITALIANO, Via Mario Pagano, 63.

IL CONGRESSO ENIGMISTICO. Variazioni di BIAGIO.



Al congresso enigmistico di Bologna aderirono gli on. Giolitti e Di San Giuliano intesi alla soluzione del rebus tripolitano...



For, Nitti immerse nel rompicapo
dal monopolio delle assicurazioni...



I magistrati e i funzionari dell'ordine
occupati nella soluzione dell' "in-
divinello" riguardante i veri autori
dell'assassinio Arvola...



gli antiquari e le sonnambule fran-
cesi consultano le carte per la ricerca
degli autori del furto della Gioconda



e infine il girato di Viterbo, il quale,
interrogato la Sfinge sulla durata del
prossimo Scacolo, non ne ebbe che
un enigmistico sorriso.

Velocipedi i più convenienti

DI FAMA MONDIALE

BIANCHI

Società Anonima E. BIANCHI - Milano, Via Paolo Fubli, 72

Automobili da città e turismo

LE MIGLIORI

LOZIONE DI QUINTA ESSENZA

di CAMOMILLA

Nonviene per oscurare la tinta bianca al ca-
pelli. — E assolutamente innocua, non è una tintura
ed. In tal modo affida di nobilitare gradualmente le so-
piglierie diventate oscure. È ottima per i bambini.
ANTIPELLICOLARE per ECCELLENZA
Lire 6 il Baccano.
BENTINI e Profumiere, VENEZIA
Merceria Orologio n. 210-21
in ROMA presso la Profumeria LUIGIANI.

Le Fiabe della Virtù

L. 3.50. di Alfredo Panzini

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.

LA "SPIDOLETTE" GAUMONT

NUOVA CAMERA METALLICA 9x12
PER LASTRE E FILM-PACK

Rinuncia tutte le qualità:
ELEGANZA
PRECISIONE
SOLIDITÀ

Opuscolo speciale M. Franco
Società degli
Stabilimenti Gaumont
Avenue de l'Opéra n. 100-102
57-59 Rue St Roch (Avenue de l'Opéra) PARIGI

Fate la cura della PYLTHON

ch'è utile a tutti specialmente
ai cervelli, agli anemici (deboli), ai vecchi, agli epilettici, agli
apoplettici, a coloro che amano ritardare i brutti effetti della
vecchiaia. Si trova in TUTTE le PRINCIPALI FARMACIE.

GRATIS
Si insegna questo facile, per ingannare i medici
abituati al loro uso, il metodo di "Pylthone", per acquistare alla
persona quell'aspetto propenso e di salute che fa tanto
piacere a vedersi e per guarire in venti giorni An-
emia, Stitichezza, Tachicardia, Palpitazioni, Battito colorito della
pelle, Epilessia, Apoplessia, Malattia nervosa, Neuro-
stenia, Ama, Affanno, disturbi del cuore, del fegato,
debilità cerebrale, spinale, gotta, Arterio-
sclerosi, vecchiaia precoce, cattive digestioni, mal di
capo, polmone, Tisi, Nefrite, Diabete, Psoriasi, Psiche, Si-
semi, stomaco, intestini, catarro. Chi ha fatto cura elettro-
nica si sente sorretto. ALLA BUONA SOSTA - Milano, Via Monte Napole-
one, 22. Unire francob. — Quattromila guargione in solo 8 mesi.

NUOVA EDIZIONE

GUIDA DELLA SVIZZERA

Con una carta generale della Svizzera, e piante di città.
La carta geografica si è perfezionata del lago del Quattro-
Castelli, una carta che non mancava ai dilettanti di inter-
laken e al Panorama del Monte Pilato.
TRE LIRE.
Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.

PIANOFORTI

VERTICALI ed a CODA =
Fabbri di primissima qualità



AUGUST FÖRSTER

= Sassonia =

LA VIOLENTA ERUZIONE DELL'ETNA.



I nuovi crateri in eruzione.

(Fot. Luca Comerio).

Di questo improvviso fenomeno tellurico — al quale hanno risposto dalla regione vulcanica senese forti scosse di terremoto, sentite in quasi tutta l'Italia Centrale — abbiamo già detto nel nostro numero precedente.

L'eruzione è andata crescendo fino al 17, e la lava con una fronte di circa 800 metri si è andata sempre avanzando, con la velocità di circa dodici minuti al chilometro, minacciando sempre più la località detta di Castiglione. Però il 18 il rallentamento tanto nell'attività eruttiva dei quasi ottanta crateri aperti sul Vulcano, quanto la velocità della marcia della lava parevano scemate; invece il 19 le notizie da Catania erano nuovamente allarmanti; ed il fenomeno rappresentavasi in tutta la sua violenta attività.

Il torrente di lava più minaccioso era quello che

si dirigeva verso Castiglione. Altre tre colate procedevano lentamente. A tutto il 19 la lava aveva percorso 18 chilometri. Il materiale eruttato si calcolava a settantacinque milioni di metri cubi. Si temeva che otto contadini fossero rimasti bloccati da un raggio di lava: in fatto si udivano risuonare delle fucilate sparate, ritenute, per invocare aiuto.

La lava ha ostruito la via mulattiera che è a cavallo del monte Gracio. Verso Solichchia la corsa della corrente lavica ha tagliata la ferrovia. La proprietà Maiorana è rimasta completamente distrutta. Correano velocemente alcuni bracci di lava verso Rovello. A Nicastro Etneo si aggiunse un violentissimo ciclone, che si abbatté sulla costa di Acireale e di Giarre, facendo danni enormi. Interi vigneti e agrumeti ed oliveti erano completamente distrutti. Una barca di pescatori si capovolse per il mare grosso. Fortunatamente passava in vista il piroscalo Tirreno, che salvò i naufraghi.

I danni si fanno ascendere a parecchi milioni. Il prefetto di Catania, Minervini, insieme al de-

putato di Giarre, Pantano, si recò a visitare i luoghi devastati dall'eruzione, trattenendosi a lungo: entrambi ascoltarono i danneggiati, promettendo provvedimenti che valgono a lenire le loro miserie.

Però ulteriori notizie del 20 — che sono le ultime pervenute a nostra conoscenza al momento di mettere in macchina — lasciano ritenere che l'eruzione sia sul finire: le bocche di sfogo emettono poco fumo, gas e lapilli. Delle bocche eruttive una era ferma, altre due davano poca lava densa. Le colate misuravano all'inizio due o tre metri di larghezza e si estendevano nel procedere, per perdersi dopo qualche chilometro, negli strati inferiori. La superficie delle grandi fiumane di lava era ancora incandescente ma indurita. Non udivansi più scoppi né boati. Le fronti delle varie correnti laviche erano tutte ferme.

Avviso alle madri di famiglia.

La "Phosphatine Falières", per i bambini, l'adulto, se li può raccomandare.

SCIROPPO NEURI
CONTRO LA TOSSE

ASININA



LE AUTOMOBILI
ISOTTA FRASCHINI
SONO LE MIGLIORI



FABBRICA AUTOMOBILI ISOTTA FRASCHINI - MILANO - VIA MONTE ROSA, 79.





La toletta della donna, scriveva Guglielmo Ferrero, è forse il solo dominio della vita moderna in cui la preoccupazione artistica è ancora preponderante. Scrivendo questa frase, il grande storico italiano pensava evidentemente alle potenti concezioni del nostro caro **HIGH LIFE TAILOR**, 13 Rue Auber e 119 Rue de Richelieu, **PARIGI**. Questi, infatti, non si è mai lasciato trascinare dal facile successo, ognuna delle sue creazioni, oggetto di profondo studio portando, si può dire, impressa la marca di una eleganza di grazia e di bellezza assolutamente inrovabile altrove.

Laboratorio speciale di abiti su misura senza prova.

Chiedere Catalogo.

HIGH LIFE TAILOR di PARIGI è il solo in questa città, e non ha nulla di comune con quello di Milano che porta lo stesso titolo.

L'ILLUSTRAZIONE

Anno XXXVIII. - N. 39. - 24 Settembre 1911.

ITALIANA

Centesimi 75 il numero (Est., cent. 95).

Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà letteraria e artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali

Copyright, by Fratelli Treves, September 24th, 1911.

IL RE ALLE GRANDI MANOVRE NAVALI.



S. M. il Re ricevuto dallo stato maggiore a bordo della *Umberto I.*

(Ag. Argens).

Nonostante lo sciopero generale degli addetti alle Arti Grafiche, svoltosi a Milano dal 18 a tutto il 20 settembre, cioè nei tre giorni della settimana in cui si compone l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA, abbiamo fatto il possibile per recuperare il tempo perduto. Così il numero odierno esce regolarmente in solo 16 pagine ma in compenso contiene due grandi tricolori.

riproducenti i padiglioni dell'Ungheria e dell'Inghilterra all'Esposizione di Torino che si collegano con le altre due tricolori ammirate dai nostri lettori nel numero del 13 agosto.

Le manovre navali alla presenza del Re.

Le manovre navali svoltesi quest'anno dal 6 al 15 settembre tra la costa ligure e tirrena, da Spezia e Portofino a l'isola di Sardegna, sono terminate con la grande rivista navale passata dal Re il quale, dopo avere seguita in tutte le loro fasi le esercitazioni, incaricò il vice-ammiraglio Aubry di esprimere alle squadre tutto il suo compiacimento.

Il programma delle esercitazioni, elaborato dal vice-ammiraglio Aubry, contemplava una serie di operazioni che pur contraddicendo le previsioni cui si susseguirono, ad una logica e coordinata successione, non avevano tuttavia uno stretto legame di conseguenza necessaria e potevano svolgersi indipendentemente l'una dall'altra, rappresentando ciascuna di esse un caso o un'esigenza separata di guerra navale. Non esisteva costituzione iniziale di partiti, non essendovi alcun particolare ed esclusivo obiettivo difficile da contrastare e da conseguire. La forza navale rimase costituita nelle sue normali unità complesse alle quali per la circostanza erano state aggregate quattro squadriglie di cacciatorpediniere ed alcune navi ausiliarie. Presero parte alle manovre due divisioni così composte: Prima divisione: *Beneditto Brin*, con l'incrociatore del comandante in capo Aubry, *Roma*, *Napoli*, *Pisa* e *Coatili*; due squadriglie di cacciatorpediniere. Seconda divisione: *Ruggiero Elenco* con l'incrociatore del comandante miraglio Garbelli, *Albatro*, *Vittorio Emanuele*, *Agrat*, due squadriglie di cacciatorpediniere. Le quattro squadriglie di cacciatorpediniere erano le seguenti: 1.° *Ostro*, *Freccia*, *Lampo*, *Euro*; 2.° *Vento*, *Turbine*, *Borea*, *Aquilone*; 3.° *Alpino*, *Pontiere*, *Carabinieri*, *Fuciliere*; 4.° *Granatiere*, *Bersagliere*, *Lanciere*, *Garibaldini*. Le navi dei 13 esecutori, ad incagliarsi e spezzarsi a Capo Ceraso il *Pontiere*, poi recuperato, ed infine mandate a picco dal mare tempestoso. Il Re fu a bordo del cacciatorpediniere ed anche di cacciatorpediniere: visitò Porto Santo Stefano, la Maddalena e Caprera, Porto Torres e Sassari.

Il raid aereo del "Carlinio". Bologna-Venezia-Rimini-Bologna.

Il popolarissimo giornale bolognese, il *Resto del Carlino*, fondato con tanta fede dal compianto Amilcare Zanononi, ha avuto la geniale idea di indire un grande raid aereo Bologna-Fort-Li-Ravena-Venezia-Padova-Rovigo-Ferrara-Bologna, che è stato disputato dal 17 al 20 corrente.

Nove furono i concorrenti: il capitano Carlo Piazza (monoplano Blériot, motore Gnome 50 HP.); il capitano Riccardo Moizo (monoplano Nieuport, motore Gnome 50 HP.); il tenente Ugo Rossi (monoplano Nieuport, motore Gnome 50 HP.); e il sottotenente march. Giulio Gavotti (monoplano Etrich a due posti, motore Aerodisimile). Poi Frey (monoplano Morane, motore Gnome 50 HP.); Le Lasseur di Ranzy (Blériot a due posti); Gaubert (biplano Wright, militare a due posti); Leroy (Farman con motore Gnome); e infine Dal Mistro (monoplano Deperdussin).

Il tempo messo al brutto della sera del 16, impedì tutta la notte, cessando all'alba del 17, ma continuò un vento impetuoso che rese ben difficili le partenze: tuttavia queste poterono avere luogo dall'aerodromo Zappoli nell'ordine seguente: Le Lasseur alle 7.31; Leroy alle 7.44; Gavotti alle 7.59; Moizo alle 8.30; Roberti alle 8.44; Piazza alle 8.49; Rossi alle 8.24; Gaubert alle 8.39.

Dal Mistro ricevette l'ordine di suo apparecchio la mattina stessa del 17, mancante inoltre di un pezzo, e non poté partire che alle 14 del 19, fuori giro. Egli se ne vendicò facendo un brillante servizio di posta aerea da Bologna a Venezia direttamente, dove arrivò benissimo prima delle 18.

Il raid, compiutosi al 20, senza disgrazie, senza tragici incidenti, diede per risultati questa classifica generale ufficiale:

1. Capitano Piazza, in ore 5.53.67 (tempi compensati) fuori concorso;
2. Tenente Gavotti, in ore 6.58.18 (tempi compensati) fuori concorso;

3. Capitano Moizo, in ore 6.36.11, fuori concorso;

4. Frey, in ore 19.23.56 (tempi compensati) fuori concorso;

5. Tenente Rossi, in ore 27.24.41, fuori concorso;

6. Gaubert, in ore 38.34.47 (tempi compensati) fuori concorso;

7. Tenente Roberti, in ore 39.39.54 (tempi compensati) fuori concorso.

Per tempi compensati si intende il calcolo fatto in ragione alla linea più corta (diretta Bologna-Venezia) invece del giro del pilone di Padova, il che importava un percorso minore di km. 27.

Il primo premio di lire 15.000 fu assegnato a Frey, il secondo a Gaubert, Deroy non fu classificato perché non presentatosi in tempo al controllo di Rimini.

Il raid ha dimostrato, con il brillante successo dei nostri ufficiali, come nell'esercito l'aviazione abbia avuto, dopo lunghe esitazioni, uno sviluppo superiore alle più lusinghiere speranze. Con uno scirocco perseverante e con un mirabile slancio, i nostri ufficiali hanno saputo diventare aviatori esperti, mostrando di sentire tutto il valore del modernissimo sport.

CORRIERE.

Lo sciopero tipografico. L'assassinio di Stolypin. Sciopero ferroviario in Islanda. L'assassinio di Vienna: sciopero rivoluzionario in Spagna. La questione di Tripoli. Il San Giorgio recuperato. Il Pontiere perduto. Il libro di Luisa di Sassonia.

Per «serata» e «sciopero» lo aveva fatto il lieto piano di andarmoci ancora per una settimana in campagna, ma sciopero e serata sono finiti mercoledì sera, quasi improvvisamente, di fronte al senso di realtà ricuperato dagli «strati del grigio» e da' comici del *Corriere*, a completare rapidamente questo numero, fatto in dodici ore, dalle 7 del mattino alle 7 di sera di oggi, giovedì, 21 settembre.

Così cose in questa settimana... La tragica fine improvvisa di Stolypin, il presidente dei ministri di Russia, è venuta ad ammonirci che la situazione, nel grande impero, è di nuovo, ancora, o press'a poco, come sei anni addietro. Allora in Russia la rivoluzione pareva irresistibile: egli riuscì a domarla. Sotto gli auspici di lui Nicolò II iniziò il sistema costituzionale, nelle forme appena proposte in Russia. Stolypin non si adoperò certo a impedire che si aprisse una via di mezzo, la fiducia dell'opinione pubblica; spiegò tutti i mezzi legali per impedire che i socialisti, i riformisti liberali, i cosiddetti «cadetti» gli «otobristi» trasversero forza dalle nuove forme costituzionali. Imposero nuovi presidi e rettori, lottò — anche fuori dalla costituzione — contro il Consiglio dell'Impero e la Duma; e, pur esorbitando, riuscì a ridare alla Russia la parvenza di una vita pubblica normale. Lo zar ritornò in principio di quest'anno nel palazzo d'inverno a Pietroburgo, dove non appariva da nove anni; ed ora erasi recato a Kiev per le grandi feste in onore di Alessandro II, all'inaugurazione del cui monumento egli e Stolypin erano stati presenti. Tutte le maggiori precauzioni erano state prese per la preservazione del Czar: per l'ammissione alla grande serata di gala nel teatro: o tutti gli intervenuti erano identificati ad uno ad uno, e muniti di speciale biglietto. Bagrov, l'assassino di Stolypin, aveva avuto il suo biglietto dal capo della polizia segreta di Kiev, e lo aveva avuto perché, come agente segreto anch'egli, aveva denunciato una misteriosa cospirazione contro Stolypin ed aveva chiesto di poter entrare in teatro a proteggere la vita del primo ministro. Così poté sedergli quasi a lato, nelle poltrone, e poté spargargli addosso, quasi a bruciapelo, i due colpi di pistola che lo uccisero, dopo alcuni giorni di atroce agonia.

Qui sta la fenomenale inverosimiglianza di questo feroce attentato. E un commento sanguinoso spontaneo alle rivelazioni che tempo fa riempirono i giornali di tutto il mondo con la guerra di Azov e le condizioni patologiche della polizia segreta in Russia. Non si sa più dove finisce il rivoluzionario e dove comincia il repressivo. Non si può ritenere che il poliziotto zelante non ridiventasse d'un tratto il rivoluzionario feroce. I rivoluzionari sono

nelle loro macchinazioni alla mercé della polizia, fino al momento in cui la polizia non ceda completamente alla mercé dei rivoluzionari. Stolypin frenò la rivoluzione; repressi i movimenti dei partiti costituzionali avanzati; iniziò riforme che parve volessero conciliare la tirannia autocratica col liberalismo temperato; ed ha finito per rimanere vittima di quel temerario e feroce sistema di polizia segreta che è esso stesso, a quanto pare, una cospirazione in seno all'alta organizzazione burocratica preposta alla difesa interna dell'Impero.

Il precedente attentato terribile, perpetrato dai terroristi nella casa di Stolypin, onde la figlia sua ebbe le due gambe infrante, ed un figlio fu ferito, ed altre dieci o dodici persone furono anche uccise e ferite, non aveva l'altro attentato terribile fu, cinque anni sono, uno di quelli prevedibili, temibili sempre, da un momento all'altro. Dei terroristi che vanno direttamente e attaccano di fronte non sono una novità in Russia. Ma l'aggressione improvvisa, quasi alle spalle, in una sala di teatro dove coloro che vi erano ammessi, erano stati ad uno ad uno scrutati, e quando l'uccisore, per potere entrare aveva dovuto assumere vesti di protettore, e di procuratore di colui che egli ha ucciso — tale attentato genera una misteriosa, terribile luce sanguigna nelle buie profondità dell'organizzazione poliziesca dell'impero, e fa disperare del risanamento dell'Impero. Ma una volta che si sono visti i secoli, l'organizzazione dei grandi delitti politici misteriosi sembra l'unico correttivo possibile di un regime che il delitto stesso rispondeva verso la più dura autocrazia. Quando un primo ministro passabilmente riformatore può essere assassinato, a soli quattrocento anni, così; che mai si può sperare per l'avvenire più liberale e più civile di un grande paese senza via di mezzo tra cospirazioni spaventevoli ed insanabili, che vanno dai misteriosi convegni della rivoluzione ai conciliaboli segreti dell'alta polizia imperiale... Con che animo succederà nella presidenza dei ministri il ministro delle finanze Kokoff, mente? dopo cinque o sei anni, forse, apparente, tutto pare rimetta di nuovo in prevalenza quel caos contro il quale ha trovato la morte la tempra adamantina di Stolypin?

Disordine nel mondo ve n'ha, del resto, assai più del bisogno, anche fuori dai confini della Russia. Mentre scrivo, l'Irlanda è precipitata improvvisamente nello sciopero sgarbato, che l'ha tutta sconvolta. Vienna, domenica scorsa, è stata in balia di un ciclone rivoluzionario-anarchico, che, col pretesto del caro-viveri, ha sfegata nelle forme più selvaggio la sua impetuosa violenza. La Spagna è attraversata da Barcellona a Valenza, da Bilbao a Saragozza da uno sciopero rivoluzionario che dura da più giorni, nel quale accendendosi tutti gli elementi torbidi di quell'eccezionale paese, dove i più opposti e diversi partiti paiono sempre pronti alla sollevazione contro qualsiasi potere costituito. Canalejas ha fatto sospendere per quasi tutta la Spagna le garanzie costituzionali. Gli spagnoli sono a ciò abituati da un pezzo. Si direbbe che la costituzione tragga elemento di forza da queste periodiche sospensioni. E, frattanto, le armi spagnole di terra e di mare si vanno impegnando sempre più nell'impresa Marocchina, una grande irritazione della Francia, abbastanza presa nelle lunghe trattative diplomatiche con la Germania.

Per Alfonso, in una intervista attribuitagli, che si sente che fra Spagna e Germania siavi un'intesa; ma, nonostante le condizioni attuali economiche e militari della Spagna, egli ha rivendicato il diritto di questa a mantenere alto il prestigio della propria bandiera ed a continuare la difesa dei propri interessi sulle vicine spiagge Mauritane, dove ora convergono i più cospicui interessi europei.

E noi? Cosa facciamo? Andiamo o non andiamo a Tripoli?... Assicurarsi l'ultimo lembo dell'Africa Settentrionale non invaso da altre cupidigie europee non è forse un dovere, un


AQUARE CHARTREUSE "TARRAGONE"


DEMANDER UNE CHARTREUSE TARRAGONE



† P. A. Stolypin, primo ministro russo, morto il 20 settembre in seguito all'attentato del 15 settembre nel teatro imperiale di Kiev (fot. Bulla).

obbligo di vita verso noi stessi?... Se anche la Tripolitania ci sarà definitivamente interdetta, — se rimarremo senza di essa, come siamo rimasti senza Tunisi e senza la primitiva influenza in Egitto, — potremo ancora continuare a dirci potenza mediterranea?... Lo spirito pubblico è profondamente preoccupato da tutte queste domande, alle quali si contrappongono le altre: È degno di una potenza come l'Italia assaiire in guerra uno stato scombuscolato e sprovveduto come la Turchia?... È la Tripolitania, sì o no, parte integrante di quell'Impero Ottomano, alla conservazione della cui integrità l'Italia è impegnata insieme alle altre grandi potenze europee? Sarà da segnare nei «fasti» diplomatici dell'Italia Nuova questo contrasto fra *lupus et agnus* per un possesso, che si dovrebbe potere avere a trattativa amichevole ed a suono di scudi?... Certo, che la Tripolitania debba essere riservata al nostro svolgimento economico non pare dubbio. Il come è il quando, rimangono a precisarsi, a chiarirsi. Meno se ne parla, meglio è — dice

anche Ferdinando Martini in una recente intervista; ed egli è fra i non molti che si intendono di questioni coloniali in Italia. Senza dubbio molti giornali nostri anche in questa questione tripolina — come in tante altre — hanno passato il segno: ma l'opinione pubblica ha ormai spiegate le sue tendenze; e per imprese di questo genere il significato viene spesso dall'ora... che passa!.

La *Gioconda* non è stata ancora trovata, e non lo sarà più, molto probabilmente; ma il *San Giorgio*, la cui sorte pareva otto giorni sono disperata, è tratto finalmente dai maledetti scogli della Galola. Dopo trentotto giorni di ansie, di fatiche, di speranze e di timori, è stato rimorchiato nel bacino di radobbo; e presto la nostra marina militare riavrà, rinnovata, questa sua bella unità, che credevasi perduta.

Ma sul mare bisogna essere ognora preparati alle ingrate sorprese, non sempre imputabili alla negligenza degli uomini. Le grandi manovre navali fra la Costa Tirrena e la Sardegna hanno avuto anch'esse il loro episodio triste: l'incagliamento del cacciatorpediniere *Pontiere* sullo scoglio del Capo Ceraso. I cacciatorpediniere sono navi leggere — si po-

trebbero dire i bersaglierei del mare; debbono balzare di qua, di là, fulminei, improvvisi; ed è in una di tali manovre che il *Pontiere* — mentre andava per simulare la silurazione della grande corazzata *Benedetto Brin* — sul mare agitato e col tempo cattivo, andò ad urtare nello scoglio insidioso. Lo scafo leggero si spezzò quasi in due: l'innanzi poté essere risollevato; ma il mare domani perverso ne volle esso ragione, e mentre la ricuperata nave procedeva, fra due pontoni, al riparo, le onde impetuose la infransero e la mandarono a picco. Non c'è grande manovra navale — di francesi, di tedeschi, d'inglesi — che non registri episodi incresciosi consimili. La navigazione normale ne registra anch'essa ogni giorno. Appunto ieri l'imponente colosso transatlantico *Olympic* è andato ad investire nella baia di Cowes l'incrociatore inglese *Hawke*: le due grandi marine britanniche, da trasporto e da guerra, ne sono entrambe mortificate.

Il libro in voga è dovuto all'ex-principessa Luisa di Sassonia. È un gran successo di curiosità in tutto il mondo. Sono pagine di vita vissuta, narrate con vivacità, che diletta, e sparse di rivelazioni che stupefanno e di riflessioni sentimentali che fanno pensare. Re, regine, imperatori, imperatrici sono lì, come si dice, in veste da camera e pantofole. Questo cinematografo singolare è messo in mostra con grazia, con abilità, con furberia. Il volume è assai meno subiettivo di quanto potesse aspettarsi. È stato annunciato come la rivelazione di un'anima, ed invece vi si scorge dentro lo svolgimento di un disegno: la riabilitazione della principessa in faccia al mondo, in faccia al buon popolo sassone ed anche di fronte al suo reale consorte. C'è un capitolo che non è scritto, ma che appare allo stato intenzionale: lo scioglimento a lieto fine; il ritorno di Luisa a Dresda, accanto al suo sposo, il Re, in mezzo ai suoi figli, alla sua Corte.

E perché no?... Non salta ora fuori che il divorzio del Re da lei non è legalmente perfetto? E non si dice anche che il maestro Toselli è deciso a separarsi assolutamente da lei? E lei non è forse separata già, di fatto da lui?... Tutto è possibile. Questo libro insegna quanto la creatura umana sia sempre, invariabilmente, la stessa, anche se ravvolta in tanti mantelli principeschi o regali. Il libro di Luisa di Sassonia ha in ciò la sua più efficace significazione. Re, regine, principi, principesse?... Tutta gente che nell'anima interna si muove come la vil plebe. Il romanzo della loro vita ha maggior contenuto realistico e minor contenuto psicologico dei romanzi che l'arte coglie nella vita reale dei semplici e degli umili, passionali ed incolti.

21 settembre.

Spectator.

Neerologio. — A Mariano Comense, nella villa Princetti-Besana, è morto il 18 settembre il generale *Lucrezio Del Mayno*, nato a Milano il 4 marzo 1838. Entrò giovanissimo nella carriera militare, in Piemonte, con la migliore gioventù lombarda; si distinse poi nel '59, nel '60, nel '66 nel '70 sui campi di battaglia meridionali, e si guadagnò altri onori: poi in tempo di pace seppe emersere per le sue felici attitudini, che gli fecero guadagnare l'affetto dell'esercito e la stima del paese.

Come comandante del IV corpo d'armata a Genova, dimostrò in più occasioni il proprio valore personale e la propria competenza; poi nel marzo del 1896, dopo Adua, andò in Africa con la nuova spedizione, fu proprio collaboratore del generale Baldissera e contribuì efficacemente a far ritornare la calma negli animi, rialzando le sorti militari della colonia. Al processo Barattieri fu presidente, ufficio delicato e ingrato, ma che egli seppe tenere con tatto, con dignità e con giusta severità dando prova di senno e di patriottica abnegazione, tanto che si meritò lodi universali per essere riuscito a far superare felicemente all'Italia uno dei suoi momenti più critici.

Il generale Del Mayno nel 1905 veniva nominato senatore ed anche in Senato si occupò delle sorti dell'esercito, in mezzo al quale egli specificava come una delle figure caratteristiche più belle.

ACQUA MATTONI
DI GIESHÜBL, FIERMO CARLSBAD.

TROVASI NEI NEGOZI D'ACQUE MINERALI
NELLE FARMACIE E NEGLI ALBERGHI.

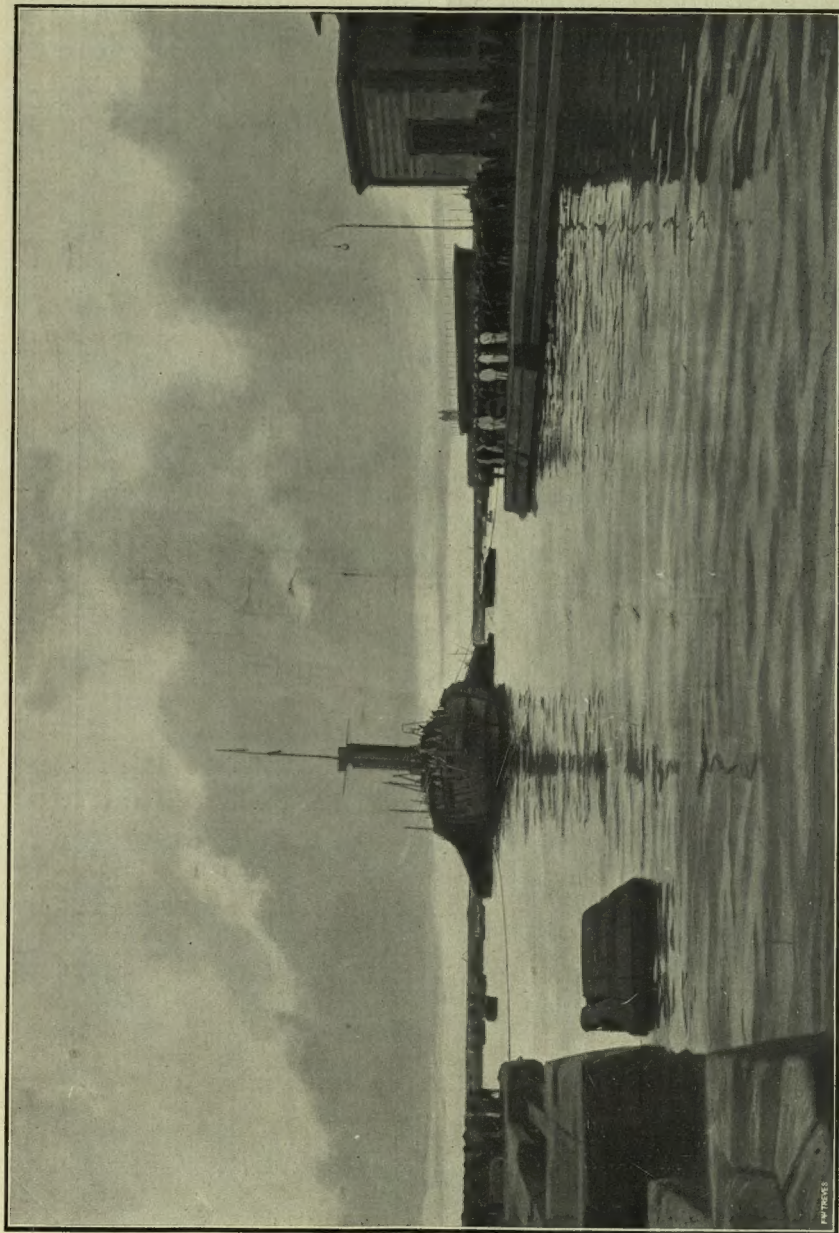
SPA Le migliori VETTURE da Turismo.
Le migliori AUTOMOBILI Industriali.
OFFICINE IN TORINO.



IL SUCCESSO DEGLI AVIATORI MILITARI NEL RAID AEREO DI BOLOGNA.



LA "SAN GIORGIO," DISINCAGLIATA.



L'incrociatore dopo 38 giorni entra felicemente in bacino.

Fot. D'Agostino.

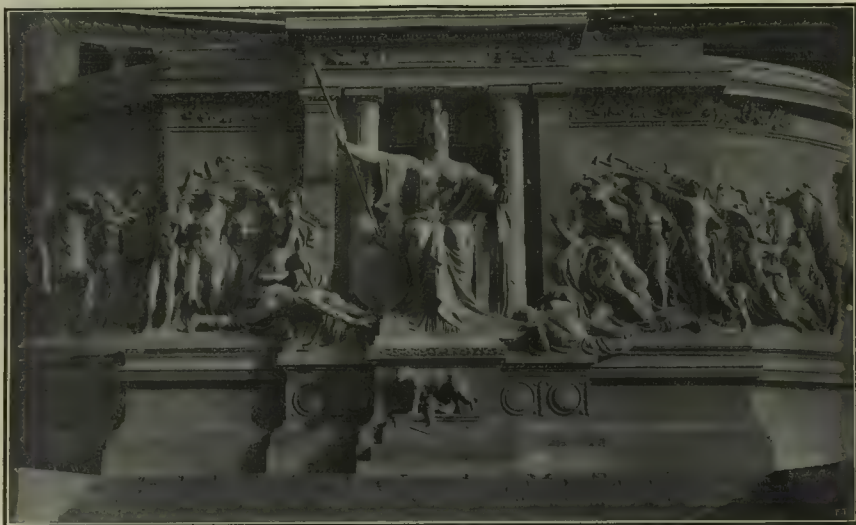


IL PADIGLIONE DELL'UNGHERIA.



IL PADIGLIONE DELL'INGHILTERRA.

L'Altare della Patria di Arturo Dazzi sul monumento a Vittorio Emanuele in Roma.



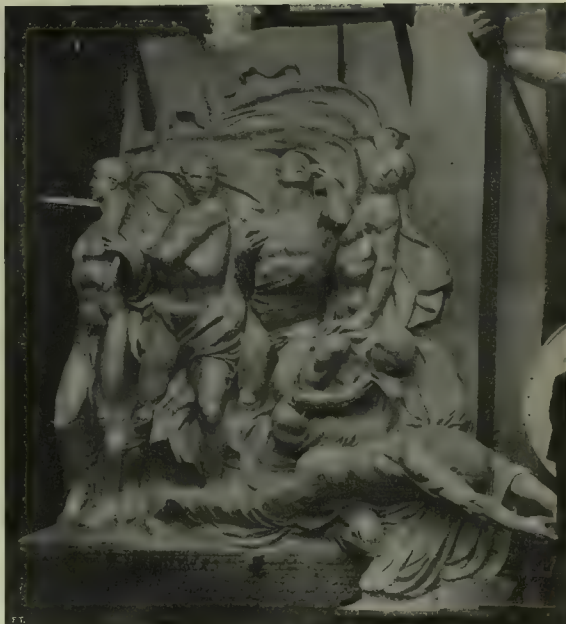
Roma Madre.

Prof. Argon.

Il giudizio definitivo, per l'esecuzione dei due grandiosi bozzetti del Zanelli e del Dazzi, per l'altare della Patria sul monumento del Gran Re a Roma — il giudizio definitivo è, in realtà, sottomesso al pubblico, che, come ha visto in opera per un mese il bozzetto del Zanelli — da noi pubblicato con fotografie dal vero nel numero del 9 luglio — ora da un mese sta giudicando dell'effetto del bozzetto del Dazzi, riprodotto dal vero in questo numero. Arturo Dazzi, figlio delle rude Alpi Apuane, ha tratto la sua ispirazione dalla storia di nostra gente, idealizzandola non per preconcetto ma perché tale egli la sentiva.

Comincia il fregio daziano col rievocare tale grandezza nel passato: ai due lati estremi vedonsi scalpellati a rilievi tenui, a sinistra, dei legionari romani che piantano le aquile vittoriose nei più estremi confini; a destra Orazio bene augurante alla patria. È la forza dell'azione e del pensiero, che si afferma, e segna i destini della patria. I trionfi dell'azione sono pure rappresentati dalla ideale cavalcata di eroi diretta verso la Gran Madre Roma. Comincia con la cavalcata — in cui si ravvisano Cesare e alcuni rappresentanti di Casa Savoia — quella movimentazione del fregio, che andrà sempre più accentuandosi verso le parti centrali.

A questa movimentazione non contrasta né meno la calma apparente dei pensatori, che nell'ala destra seguono alla divinatoria figura di Orazio. Diversi di atteggiamento e di aspetto, essi ispirano con la forza del pensiero teso verso Roma quel sentimento di ribellione, che la lettura delle loro opere ha sempre destato in noi tutti, e ci fanno direttamente partecipare quindi agli ideali che generano l'azione, raffigurata nel resto del fregio. Qui è il popolo, che si agita, educato dagli alti annuastramenti della latinità classica, e di Dante, di Campanella, di Bruno, di Vico, di Leonardo da Vinci, di Cavour, di Mazzini e di altri grandi. Uomini, donne, fanciulli si sono scossi al grido della patria oppressa, e corrono verso Roma pronti al sacrificio. Una ben nota figura a cavallo disciplina i moti incomposti: Garibaldi. Non è il guerriero,



11 martiri della Patria.

Esistono molte tinte per capelli, ma le sole efficaci, insolite, sono le "HEMEXTRE", marca Argon, di H. CHARBET, 45, l'Assommoir, Parigi, che danno delle splendide sfumature.

non il ribelle; è l'arcangelo, il genio della rivoluzione italiana. È il Garibaldi della poesia e della leggenda. Sotto gli zoccoli del cavallo dell'eroe si scoprono le tombe e si levano i morti. L'azione si rende più intensa: sono i martiri d'Italia che vanno a formare coi loro corpi l'altare della patria e preparano col sacrificio la vittoria. Squallono altissime le tube guerriere; molti valorosi cadono; ma le tube annunziano il trionfo. I petti si sollevano, si allargano, le braccia si tendono verso la Dea, mentre la folla incalza: il grande sogno è raggiunto ed un valoroso può morire, lasciare un lembo del manto di Roma.

Dall'altra parte, a sinistra, si svolge un'azione ugualmente intensa. Alla figura di Garibaldi fa riscontro la statua equestre del Genio di Casa Savoia che, mentre frena e dirige la rivolta popolare, reca a Roma la corona di ferro, di cui dovranno coronarsi i Re d'Italia. Nella parte centrale è pure l'allegoria del martiriologio italiano, animata da eroismo e da sacrificio non minori che altrove: su le teste degli eroi sventola il tricolore, tenuto da giovani robusti sereni nella folla dei combattenti. Tra i martiri è Roma: una statua davvero colossale: misura più di sei metri seduta: ha a destra, poggiato a terra lo scudo ed in mano l'asta, simbolo di dominio; con la sinistra regge una vittoria: ideologicamente e plasticamente essa è la sintesi di tutto il lavoro. L'edicola non riesce ad isolarla. La linea verticale delle colonne è in vari punti interrotta, e dalle ali della vittoria e dalle braccia degli eroi protese verso la Dea, dallo scudo, dal braccio della stessa Roma reggente l'asta. Le forti ginocchia della statua si liberano anche dalla prigione dell'edicola e si originano da esse un vero fiume di pieghe che, senza oscurare i contorni delle gambe, si diparte poi in due rivoli che fanno capo alle figure degli eroi. Questa statua non ha nessun riscontro nella scultura antica e moderna. La scultura antica richiama solo per alcuni caratteri esteriori: ma la concezione è originalissima, e la tecnica è eccezionale. Una descrizione particolareggiata di essa è impossibile, e tanto meno può farsi di tutte le altre figure che compongono l'opera sentitissima. Basti dire che il Bazzi ha saputo questa volta genialmente evitare il pericolo del realismo, in cui era caduto nel suo bozzetto originario.

Non v'ha un episodio storico, che sia stato da lui singolarmente realisticamente trattato. La figura di Ciceruacchio, rappresentante l'eroismo popolare, è stata sostituita da quella simbolica di un giovane di magnifica fattura che scaglia con la destra una pietra, mentre stringe a sé con la sinistra un bambino: novello Balilla che ricorda tutte le belle rivolte democratiche prima dell'epoca gloriosa del nostro risorgimento. Scompare sono pure le figure di Pietro Micca, dei fratelli Cairoli...



martiri vittoriosi.

e la statua equestre di Vittorio Emanuele, che ha lasciato posto a quella del Genio di Casa Savoia. Gli stessi precursori del pensiero, lo stesso Garibaldi, figure tratte dalla storia, sono classicamente rivestiti. Le singole figure,

ora nude ora leggermente drappeggiate, non rappresentano singoli tipi umani: come nell'arte greca del periodo aureo, come nella nostra arte del rinascimento, nell'attuale scultura d'azziana il tipo umano è universalizzato.



Garibaldi.

LO SPILLO

NOVELLA DI
ADOLFO ALBERTAZZI

Alla svolta della Ca' de' Fabbri una signora e una signorina, camminando stentate dall'impaccio, fecero segno all'omnibus automobile che attendesse. Sali prima la madre; e come lo *chauffeur* accennava dicendo: — Permette, signor dottore? — il notaio Lucchi si restrinse, tutt'altro che spiacente di dover dar posto. Che freschezza che forme!

Intanto, sul sedile di fronte, una donnicciola aveva levato il ceto delle compere; e la signorina avanzò con faticosa disinvoltura per sedere a quel luogo. Tutta sorridente si piegò, calò e... Uh! Mandò uno strido acuto, enorme.

— Che è stato? Ferma! ferma!

Il dolore aveva contratto nello spasimo il bel volto; aveva sospinta in piedi e costretta a voltarsi la poverina ferita. Per il dolore orrendo, smarrì fin l'idea di svenire. Invocava la madre.

E videro. Uno spillo... emergeva, su la veste candida, quasi solo con la grossa capocchia nera; nell'anca. Atroce! Levatelo!

— Lo levò lei! lo levò lei! — pallida la madre scongiurava; colui che aveva udito chiamare dottore. Ma il notaio Lucchi si schermì. Non era medico...

— Non importa! Lo levò lei!

Tra i viaggiatori infatti egli solo aveva apparenze opportune al caso: abito, età virile, educazione, probabile esperienza.

Ma, e la responsabilità se lo spillo fosse infetto?

Per fortuna lo *chauffeur* aveva sempre seco pastiglie di sublimato e cotone idrofilo. E trasportarono la dolente nella casa vicina.

Questa la verità, la pura verità: senza neppure toccar la veste il dottor Lucchi estrasse lo spillo (uh! atroce!) e, correttissimo, ritirandosi subito, avvertiva la madre che lo conserverebbe lui.

Questa la verità, la pura verità: chiuso l'uscio, la madre curò la ferita, mentre nella stanza d'ingresso il dottor Lucchi spiegava ai casalinghi come era avvenuto l'infortunio.

Evidentemente lo spillo, in margine al sedile, era entrato con la capocchia tra una piega dell'imbottitura e, sollevata la punta, aveva resistito all'urto, conficcandosi... Poverina!

Ma non la compungevano coloro che erano rimasti nell'automobile. Ridevano: canzonavano le signore; malignavano.

Questa volta è la buona che il dottor Lucchi prende moglie! — disse il cognato del maggior caffettiere a Castel di Ronco.

Disse un altro, il servo dell'arciprete: — Per la ragazza c'è troppa differenza d'anni; e per la madre, se non è vedova...

— È vedova — assicurò una delle viaggiatrici. — Le conosco. Si chiama Maglioli.

Maglioli? Maglioli? Ma allora quella dello spillo era la fidanzata di Raganotti? Lei! E certo andavano dalla famiglia del fidanzato, in campagna... Se ne parlava da tanto tempo, in paese, di questo matrimonio! Raganotti della fornace: ricco, ricchissimo.

— Una fortuna!

— Per lui, no. Promettono poco, madre e figliola! troppo alla moda!

— Eppoi chiamar in aiuto un burlesco come Lucchi!

Già! Chi l'avrebbe mai detto? Il notaio pareva un uomo serio. Invece...

E tali chiacchiere rendevano meno lungo l'indugio a ripartire.

O come il ritardo dell'automobile aveva eccitata la curiosità paesana, se ne diffuse in lì perché con la premura di una grande notizia.

Il mormorio che uscì dalla canonica dopo il racconto del servo e il chiascio che uscì dal caffè dopo la relazione di quell'altro dovevano dare ai discorsi intorno alle signore Maglioli e al povero fidanzato Raganotti la gravità dello scandalo e il divertimento dell'aneddoto salace.

Ma ivi, al caffè maggiore, il dottor Lucchi scosse le spalle appena gli amici lo assallirono di domande; e disse, severo:

— Non vi permetto di offendere il decoro di signore perbene! Desidero non se ne parli. Siamo intesi?

Egli non ne parlava affatto. Se non che ai giorni dopo prese a rammentare la sua avventura, ormai famosa, con una mimica più espressiva di qualsiasi loquace millanteria.

Ad ogni amico che incontrava, rialzava in fretta, a sinistra, il bavero della giacca, e con un modesto sorriso e una prudente strizzatina d'occhio mostrava lo spillo: quello spillo; e via, il tacito e serio. Lo stesso faceva se vedeva un conoscente dal barbiere, lo stesso davanti la farmacia, o dal tabaccaio.

— Si congratulavano. Non tutti però ridevano senza una certa amarezza. L'invidia che suscitava il giovane Raganotti quando compariva in paese con la bella fidanzata e con la mamma, a poco a poco si rivolgeva al dottor Lucchi, quasi per rammarico di una fortuna la quale gli fosse capitata senza merito. Né i compagni del caffè si astenevano da aspri commenti. Discussero del caso con la foga delle occasioni insolite.

— Lucchi — cominciò uno — non aveva il diritto di tenerlo lui, lo spillo!

— Perché no?

— Perché non l'ha trovato lui! L'ha trovato la signorina.

Chi approvava; chi disapprovava.

— La signorina non ha trovato nulla! Lo spillo, piuttosto, ha trovato lei!

Giustissimo! Per trovare una cosa è necessario vederla, e prenderla con le mani. Lei...

— Nossignori! Si può trovare una cosa anche coi piedi! e non vederla!

— Ma come la raccogli? Con che la raccogli?

— Ad ogni modo — gridava un interlocutore —, lo spillo doveva restare alla madre.

— Giustissimo! Proprietà della madre! La ragazza è minorenne.

No! si! La discussione svistò a misurar l'età della figlia, prima; e poscia della mamma, la quale per bellezza e freschezza più d'uno giudicava preferibile.

Sopraggiunse frattanto il più intelligente della compagnia; e tornò allo spillo. Quegli mutò le opinioni.

— È stato perduto nell'automobile: dunque lo spillo doveva essere consegnato all'automobile; cioè al *chauffeur*.

— Che c'entra il *chauffeur*? Se mai, doveva esser dato a chi ha l'incarico di pulire la vettura!

— Bestie! — entrò a dire il più presuntuoso. — Riflettete! Se lo spillo avesse prodotto un'infezione mortale chi ne sarebbe stato responsabile? La Società esercente il servizio. Lo spillo deve essere dato alla Società, e restare a lei se nessuno si presenta a ritirarlo!

E mentre la maggior discussione verteva intorno i diritti e i doveri della Società o dell'inserviente o dello *chauffeur*, sovrava una discussione minore, in disparte. Come

Nulla da levare per affilare o pulire il rasoio — ambedue le operazioni sono egualmente facili e rapide. Il rasoio stesso è l'apparecchio per affilare le lame.

L'AutoStop è l'unico rasoio di sicurezza, le cui lame possono essere affilate per mezzo dello stesso rasoio. II

RASOIO di SICUREZZA Auto-Stop

dalle lame, nel modo più facile e più rapido, quel perfetto filo che solo può ridare perfettamente e lasciare il viso morbido come il velluto. Inserire il cuoio nel rasoio stesso, fare scorrere il rasoio da una estremità all'altra del cuoio, e le lame voltandosi automaticamente si affila così da sé — non v'è nulla da imparare; nulla da scomporre — nessun cambiamento di lame.

Il rasoio AutoStop, fortemente argenteo, con 12 lame ed un cuoio, completo in un astuccio di pelle **25 lire.**

Opuscolo illustrato gratis a richiesta
MARX & C., Colliere di Rimini, Casale d'Erba
Unico depositario per la vendita all'ingrosso in Italia

O presso tutti i buoni negozi del genere,
AUTOSTOP SAFETY RAZOR
Co., Ltd.,
61, New Oxford Street
London, W.C.

Al fine di levare per affilare le lame. Per pulire tenerle semplicemente sotto il rubinetto.

ROYAL
VINOLIA

I prodotti Royal Vinolia offrono a tutte le signore distinte e delicate proprio quello squisito sussidio che è necessario per preservare la bellezza e la giovinezza della carnagione, il profumo individuale, ed un completo personale benessere.

legittimare il primo possesso di uno spillo? Quati i segni di riconoscimento?

— La lunghezza! La grossezza della capocchia!

— Ce ne sono tanti di uguali!

— Che! Non ce n'è uno identico all'altro! Ed ecco intervenire il più saputo della compagnia.

— Non facciamo ciarle inutili! — esclamarono. — Chi trova una cosa deve subito depositarla in municipio: questo ordina la legge. Poco importa che la cosa l'abbia trovata Tizio, Cajo o Sempronio.

Ma ecco, pronto, un avversario:

— Non c'è legge che obblighi a depositare in municipio uno spillo. Non dir sciocchezze!

— Sciocchezze? Ma anche uno spillo può avere un gran valore morale!

Sicuro! Prezzo di affezione!

E l'avversario a insistere:

— Ripeto che se io trovassi uno spillo, nessuno potrebbe condannarmi quando non lo consegnassi in municipio!

— Bene! E io scommetto che potresti essere condannato!

— Scommettiamo! Quanto?

— Una colazione a tutti i presenti....

Accettata la proposta, non fu difficile accordarsi sulla scelta del giudice.

Abitava fuor del paese, a Belpoggio, appunto un giudice in pensione.

Ma la fatica grande, per i contendenti e i due testimoni che li accompagnavano, fu a salir fin lassù: sotto la canicola, dopo mezzogiorno che sudata! E a che pro?

Il vecchio giudice, poi che gli ebbero esposta la questione, sorrise e disse con i codici in mano:

— Primo: La legge facendo obbligo di consegnare al sindaco del luogo la cosa trovata, non determina limiti di valore. Codice Civile, articolo 716. Secondo: La legge non fa restrizioni all'obbligo del sindaco di render nota la consegna anzidetta per mezzo di pubblicazioni in due domeniche consecutive. Codice Civile, articolo 717. Terzo: La legge commina la detenzione fino a un anno di carcere, o la multa da lire 50 a lire 1000 a chi vien meno al disposto dell'articolo 716 anzidetto; ma, dietro, notate bene, dietro «querela di parte». Codice Penale, art. 420. Ed ora, signori miei, datevi voi la sentenza. Buon giorno!

Ah sì! Se la diedero tosto, giù per la riva, la sentenza!

Disse l'uno:

— Ho ragione io! Occorre la querela. E chi vuoi che si quereli per l'appropriazione di uno spillo? Nessuno. Dunque non ci può essere condanna!

Ribatte l'altro, sostenuto dal suo testimonio: — No! La legge non limita il valore delle cose trovate; per qualsiasi cosa non consegnata al municipio, la legge permette di querelarsi. Dunque ho ragione io!

E quando la ragione è evidente per l'una e per l'altra parte, solo la violenza, si sa, può decidere il conflitto.

Da persone educate, color non si presero il per il più pugni, ma si assallirono con le più calorose e basse contumelie. E due non tornarono all'antico caffè; e traendo seco i malcontenti della mancata cena, promossero una secessione che fu la fortuna del caffè nuovo.

Questo frequentavano gli oppositori all'Amministrazione Comunale; e cercarono di profitte della zizzania avvenuta nel campo nemico. Si armarono anch'essi dei codici. *Aut Aut.* (Il loro duce amava procedere per dilemma). — O il sindaco pubblica l'avviso: «Si fa palese essere stato trovato nel territorio del comune uno spillo...», ecc., e noi l'affoghiamo nel ridicolo; o non pubblica l'avviso; e noi l'accusiamo di non osservar la legge.

Benissimo! Ma come persuadere il dottor Lucchi che portasse lo spillo all'autorità municipale?

Aut Aut. Una commissione si recò a dirgli: — O lei si attiene all'articolo 716 del Codice Civile, o noi facciamo ricerca di chi per il spillo e l'induciamo a dar querela, conforme all'articolo 420 del Codice Penale. Ci pensi!

Il dottor Lucchi se la godeva. Rispose:

— Grazie dell'avviso. Ci penserò.

E seguì a andare in volta mostrando il bavero a zappa a quello, sorridendo e strizzando l'occhio.

Di che si dolse pure il sindaco. E avendo appreso dal segretario ciò che macchinavano i suoi nemici, ammoniva:

— Dottore, non si comprometta!

Anzi mandò il segretario a pregarlo che gettasse nel pattume quel maledetto spillo.

— Infine, non appartiene a lei.

Oh! — fece il notaio. — Al chirurgo non è lecito conservare il corpo estratto dall'operazione, se glielo concedono il paziente e la famiglia?

Ma lei non è chirurgo! Lei ammette di avere esercitata arbitrariamente la chirurgia!

Anche questa!

Il dottor Lucchi chinò il capo quasi scorgesse il Palazzo di Giustizia, e disse: — Ci penserò.

Come se la godeva! E avrebbe da godere ben altro!

Perché la tempesta turbinava sulla villa Raganotti. Conoscendolo sospettoso, le signore Maglioli non avevano detto nulla al fidanzato; e questi non sapeva ancora nulla quando la madre di lui aveva saputo ogni

cosa, dalle amiche le quali piangevano con lei la disgrazia del suo figliuolo. Innamorarsi di una ragazza che vestiva a quel modo! che si comportava a quel modo! Bisognava aprirgli gli occhi! E figurarsi la scena, all'apertura! Kimproveri, e lagrime, e scatti di nervi, e disperazione. Disperato era il giovane. Camminando su e giù, fosco, livido, e mordenandosi le mani, ripeteva con intorbidata coscienza:

— Lo spillo! Dov'è lo spillo? Lo voglio! Appartiene a me!

Sogghignava sua madre, e rispondeva: — L'ha il notaio. Lo mostra a tutto il paese.

Il padre, distolto dal fumare pacificamente nell'enorme pipa, tentava invano di metter pace. Borbottava:

— Pettegolezzi!

Ribatteva la moglie:

— L'ha detto anche il servitore dell'arciprete che la medicatura la fece il notaio!

E la vedova Maglioli:

— È una calunnia! Possiamo provarlo! Daremo querela!

— Bella maniera di sopir lo scandalo! — borbottava il vecchio.

E il figlio, sempre nel suo tormentoso pensiero:

— Voglio lo spillo! lo spillo!

Nè si quotò che al consiglio di lei, della ragazza:

— Mandi dunque un amico a chiederglielo, ... Oh se il dottor Lucchi se la godeva!

Anche questa!

E non uno, due! Due amici del fidanzato vennero a intimargli la sfida nel caso si rifiutasse di soddisfare al loro primo, con la restituzione dello spillo.

— Mi batterò — rispose solennemente il notaio — purché un *giury* di gentiluomini, esaminata la mia condotta, dichiarerà pubblicamente, nei giornali, che io debbo battermi.

Bella maniera di sopir lo scandalo!

E fu allora che al ritorno del figlio più disperato che mai, all'udire il figlio gridare:

— A monte tutto! — e la ragazza stridere (e questa volta avvenne), il vecchio Raganotti decise di recarsi lui dal dottor Lucchi.

— Lo conosco per un galantuomo. Lo persuaderò io! Vado!

Lungo la strada però gli calarono l'ardire e la speranza. Pensava che gli gioverebbe una qualche raccomandazione; pensò che per evitare una querela di diffamazione o di calunnia al suo servo, l'arciprete consentirebbe senza dubbio ad accompagnarlo.

... Oh se il dottor Lucchi se la godeva! Fin l'arciprete! L'arciprete a invocare la generosità; a pregarlo, insieme col signor Raganotti, di regalare lo spillo — via! per la pace di tutti! — a lui.

— A lei? Ohibò! Le pare?

Piuttosto, giacché dopo tanto fracasso, dopo tante minacce, s'invocava la sua generosità,

CACAO BENSODOR
COLAZIONE IDEALE
MARCA FAVORITA IN TUTTO IL MONDO



SECONDO CONGRESSO DI PACE
BIRKENHEAD 1911

Gli automobili **ITALIA** sono perfetti

Chiedete il **GENUINO SALE**
NATURALE dello **SPRUDEL** di
CARLSBAD
se volete evitare
falsificazioni e frodi

800 m. - 200 m. al disopra
dei boschi della fonte

160 Stanze - Appartamenti con Bagno e w.c.

Saloni per Balli e Concerti - Tennis - Skating

Teatro - Club
Caffè

FUGGI **GRAND HOTEL**

(Anticoli di Campagna)
2 ore da Roma

GARAGE con servizio per Roma e la Fonte
CARACALLI - PROP.

il dottor Lucchi si pieghebbe forse a restituirlo... forse... alla madre, alla signora Maglioli...

— Ci penserò.

— Vado! — esclamò la signora Maglioli a udire la risposta del notaio.

PASTINE GLUTINATE PER BAMBINI
P. O. Fratelli BERTAGNI - Bologna

E gli altri aspettarono. Durante la lunga, angosciata attesa i fidanzati non scambiarono una parola.

Lui seduto, fuori, con la seggiola poggiata al muro, fingeva di leggere il giornale; lei, dopo lo svenimento, prendeva aria nel giardino davanti alla villa. E di quando in quando la ragazza si rivolgeva improvvisamente a sorprendere lo sguardo che egli elevava verso di lei e che ribassava troppo tardi sul foglio. Ma peggio stava il vecchio Raganotti men-

tre, nella loggia, passava il tempo ripulendo la pipa. Sosteneva in silenzio, a capo chino, gli assalti della moglie.

— A lei lo darà lo spillo! Sfido! — Ep-
poi: — Che vergogna! Che dirà il mondo?

F.I.A.T. Sono i migliori automobili
Silenziosi - Economici - Veloci
— Resistenti - Eleganti —

LA PADADA PHILIPS MIGLIORE

RISPARMIO del 25%
Campagna di **VENEZIA - MURANO**
VENEZIA, Palazzo da Mula,
Casa di confidenza fondata nel 1866.

Fabbriche di MOBILI ARTISTICI e COMUNI
Decorazioni complete di Palazzi, Ville, Alberghi,
a FORNITURA

Cataloghi e progetti GRATIS. Pagamenti anche posticipati.
OPERE PROPRIE nel VENETO ed in ITALIA
Espositi di Torino 1911; INDUSTRIE ARTISTICHE
Espositi di Roma 1911; PADIGLIONE VENETO
Case a Parigi, Londra, New York, Buenos Ayres.

Fabbriche Telerie
E. Frette & C.
MODENA
Corredi di famiglia.
Catalogo gratis
Filiali: MILANO - ROMA - TORINO
GENOVA - FIRENZE

CASA di NOVITA
Oettinger & Zurigo
Famiglia della Casa di Sua Maestà la Regina Madre Margherita di Savoia
Alta Novità in
Stoffe Seta, Lana, Velluto
per Signora e per Signore
Campionato Franco a Concorso per tutta la moda

Per avere un bel Seno

La fama delle **Pinholes Orientales** come mezzo per sviluppare e trascurare il seno, è nascosto di tanto in tanto alcune imitazioni, delle quali bisogna ben guardarsi per non cadere in inganno.

Rammentiamo che soltanto un prodotto interno può agire favorevolmente sul tessuto e sulle ghiandole mammarie.

Così, signora, non credete che basti frizionare il corpo con una pomata o applicare sulla pelle un apparecchio qualsiasi, per vedere sviluppato o rassodato il seno: ne sarete presto deluse.

Le **Pinholes Orientales** al contrario, fanno circolare il sangue con più abbondanza nelle regioni mammarie e provocano la formazione di tessuti nuovi e la rinnovazione delle cellule atrofiche. Esse danno la mano di due mesi della forma grassa al seno ed obbediscono così le signore e le signorine che ne fanno uso.

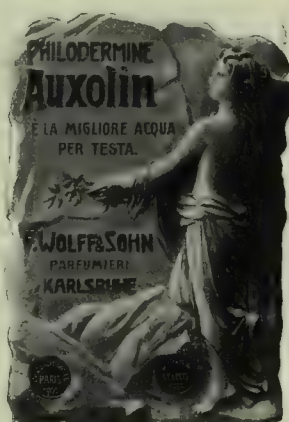
Il successo delle **Pinholes Orientales** è notato sempre più crescendo da più di trent'anni e nessuna altro prodotto può darglielo.

Se voi volete acquistare la bellezza del petto, non adottate che le **Pinholes Orientales**. Esse sono consigliate dal mondo medico e garantite innocue.

La boccetta con istruzione, L. 3,50; contro assegno L. 2,70.

J. BATTÉ, Farmacista, 2, Passage Vendôme, PARIS.
Milano: Farm. del Dr. Zamboni, 5, p. S. Carlo, Roma: a Bonacelli, 18, G. Vitt. Emanuele, Napoli: A. Kerol, 14, B. S. Carlo

PASTIGLIE DUPRE
TOSSIE
MIRACOLOSA
per la cura delle TOSSIE
une 1 franc



Si vende presso i migliori negozi di profumeria.
All'ingrosso: L. STAUTZ & C. - Milano, Via Principe Umberto, 25.

HAIR'S RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (1.°)
Preparazione del Chimico Farmacista A. Grassi, Brescia

Elitichetta e Marcha di fabbrica depositata
Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castano, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita, e dà loro la forma e bellezza della gioventù.
Toglie la forfora e tutte le impurità che possono essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di sua facile applicazione. — Bottiglia L. 3, più cent. 60 se per posta. — 4 bottiglie L. 12, franco di porto.

Diridore della fabbricazione, esigete la presente marca depositata.

CHIMICO CHIRICO SOVRANO. (1.°). Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castano o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 8 mesi. Costa L. 3, più cent. 60 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA. (1.°). Per rigore intenzionalmente e perfettamente in nero la barba e i capelli. — L. 4, più cent. 60 se per posta.

Dirigenti del preparatore A. Grassi, Chimico-Farmacista, Brescia.

Depositi: MILANO, A. Manzoni & C.; TRIESTE, G. Hermann; VENEZIA, L. Bertini & C.; e presso i rivenditori di articoli di toilette di tutta la città d'Italia.

La Cipria Liquida

È tale per rend rla più adesiva e sana dello ciprio usuali, basta da sola per la conservazione dell'epidermide o non occorre l'uso di crema per ottenere un aspetto giovanile.

In astuccio con pannello L. 3,50 - Per posta L. 3,75
Bianca - Rosa - Eucali -
BERTINI Profumiere - VENEZIA

D'imminente pubblicazione **Il Nazionalismo e i partiti politici, di SCIPIO SIGHELE.** Lire 3,50.

D'imminente pubblicazione **L'ORA DI TRIPOLI, di Enrico CORRADINI.** L. 3,50.
Proletariato, Emigrazione, Tripoli. - L'esempio di Tunisi (Politica d'associazione). - L'esempio di Tunisi (Le miniere). - Tripoli. - La coltivazione del deserto. - Leggendo una relazione consolare. - Lungo la costa cirenaica (Bengasi). - Lungo la costa cirenaica (Derma e le colonie italiane). - La penetrazione pacifica degli altri. - Storia turca d'un viaggio italiano. - Sull'altipiano cirenaico (Da Derma a Cirene). - Sull'altipiano cirenaico (Da Cirene a Bengasi). - A tutti è utile l'occupazione di Tripoli.

— Eppoi: — Vestita a quel modo, da quel l'uomo!

Finalmente, come Dio volle, dalla strada apparve l'ombrello rosso della vedova.

La figlia camminò svelta a incontrarla; e incominciò a gridar di là: — Vittoria! Lo spillo! lo spillo!

E correva verso il fidanzato; e questo correva verso di lei. Pace e gioia!

Ma la signora Nagnioli, arrivando, si abbandonò a una seggiola affannosa, affranta. E il signor Raganotti la guardava stupito, impaurito, perchè la vedeva lagrimare e sorridere a un tempo. Misericordia! Come era mutata! Cosa aveva fatto?

— Ah che sacrifici arriva a compiere l'amor

di madre! — mormorava la vedova. — Lei non immaginerà mai....

Sempre più inquieto il vecchio le si accostò a sussurrarle:

— Stia zitta!

— Oh a lei voglio dirlo! Per avere lo spillo... (piangeva e sorrideva) ho dovuto.... Ma è proprio un galantuomo?

— Chi?

— Il dottor Lucchi?

— Un galantuomo — affrettò Raganotti,

per uscir di pena.

— Ho dovuto promettergli....

Che cosa? Andiamo!

— Dio! Che dirà mia figlia?... Promettergli....

gli.... sì....

Andiamo! Presto!

—di sposarlo!

Il vecchio respirò forte. Borbottò:

— Meno male!

E volgendo gli occhi al cielo, in rendimento di grazie, concluse:

— Benedetto spillo!

ADOLFO ALBERTAZZI.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato
non dovrebbe mancare
a nessuna mensa.



LE PARFUM IDÉAL ROUBIGANT
parfumeur, Paris.

"AU CORSET GRACIEUX,"
SORELLE LANDSBERG
MILANO - Via Mercanti, 10 - Casella Postale 695



NUOVO CATALOGO 1911
gratis a richiesta.

Parfum de Gran Marque
ETOILE DE NAPOLEON



Viville
PARIS

GUSTAVO CARDINO - Agente generale per l'Italia
Via Rino Bizio, 2 - MILANO. (tel. 2000)

919.°
SULL' OCEANO di SA. DE AMICIS.
Cinque Lire.

Dirigere vaglia, agli editori Fratelli Treves, in Milano.

GIOIELLERIE
ORFICERIE
ARGENTERIE
CATENELLE VENEZIANE
MALLOTTI
ORFEBRE TATTO DA S. M. R. DI OTTAVIA
E DALLI L. A. A. TOUCHI DI GENOVA

G. ALBERTI
BENEVENTO.



LO
STREGA IL MIGLIOR
LIQUORE

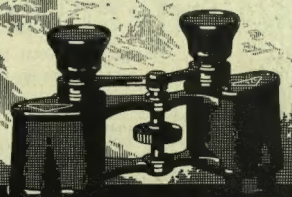
CLICHES GALVANI
TRICROMIE
UNIONE ZINCOGRAFI
MILANO - VIA SPONTINIS
TELEGR. ZINCUNION TELEFONI: 30-036
MILANO 30-040

FUMATE SEMPRE LE SIGARETTE
CON LA CARTA BREVETTATA E DEPOSITATA
COHOBIA
DI PURO TABACCO
IGIENICA - DELIZIOSA!

Brodo Maggi in Dadi
È il vero brodo genuino di famiglia
Il brodo per un piatto di minestrina
(1 Dado) centesimi 5 e sigate la Croce.
Bisogna la sigareta 100.

RETROLIN
PER FAR CRESCERE
I CAPELLI D'ARRE =
STARNE LACADUTA
L. 1.50 e 2.00
Dirigere domande
ANTONIO LONGUEVA
VENEZIA

Goerz Triëder
Binocles



Campo di vista ingrandito e
Plastica e luminosità aumentate

In vendita presso tutti gli ottici - Cataloghi gratis.
Stabilimenti ottici C.P. GOERZ BERLIN-FRIEDENAU 44 Germania

Ved. di Gio. BARONCINI **BIANCHERIE** CORREDI da SPOSA
— MILANO - Via Manzoni, 16 — da CASA - per NEONATO

Stampato con inchiostri della Casa CH. LORILLEUX & C.^{ia}, di Milano.

IL CORPO E L'OMBRA

novelle di
TÉRÉSAH.

Teresa Ubertis ha fatto molto cammino dal giorno in cui la novella «Rigoleto» vittoriosa in un concorso, rivelò il suo talento e rese d'un tratto celebre lo pseudonimo della giovanissima scrittrice toscana. In pochi anni, ella ha conquistato uno dei primi posti fra le nostre scrittrici, ed è venuta viepiù affermando la sua personalità ad un tempo squisita e forte, spirituale ed appassionata, di novellatrice e di poetessa. Mentre i cultori della poesia ammirano l'originalità e delicata ispirazione del *Libro di Titania*, e i piccini si deliziano ai meravigliosi racconti di *Stella Orsola*, i maggiori giornali e le più importanti riviste si disputano le sue novelle. Alcune di tali novelle, insieme con altre del tutto inedite, compiono ora in un bel volume d'edizione Treves col titolo *Il corpo e l'ombra*. Titolo strano, in cui è come un'istantanea proiezione del reale nell'irreale, e che rappresenta in un chiaro simbolo le vicende di casi, d'amori, di dolori, di passioni di queste novelle. Bisogna leggerle per sentirne il fascino. Non v'è nulla in esse che non sia vero o possibile nella realtà d'ogni giorno: sono casi comuni, figure vive e vere, sorridenti o

dolenti, frivole o pensose, che noi abbiamo incontrate, o possiamo incontrare quando che sia nella vita. Eppure, nel gioco degli eventi e dei sentimenti, v'è qualche cosa di indefinibile, circola tra le cose e le creature come un'atmosfera ignota, che senza velare l'oggettiva visione del vero, proietta intorno ombre di mistero ed aloni di sogno.

L'ISOLA SONANTE

romanzo di
VIRGILIO BROCCHI.

Con questo nuovo romanzo dal titolo rabbesiano (Milano, Treves) Virgilio Brocchi chiude la trilogia, cominciata con *Le Aquile* e continuata con *La Gironda*, colla quale proseguendo un suo alto sogno d'arte, egli ha inteso cogliere nella vita e nelle passioni dei suoi personaggi il riflesso delle grandi passioni, delle correnti di pensiero e dei movimenti sociali, che esaltano e sconvolgono talvolta l'età nostra.

Il nuovo romanzo, animato da un'osservazione ad un tempo sorridente ed appassionata, pensosa ed ironica, rappresenta sullo sfondo d'un tranquillo borgo di Lombardia — improvvisamente agitato dalle furie politiche per l'avvento del neo-partito

democratico-cattolico, e di fronte all'irrompente passione di un prete risospinto dall'amore verso la vita, — l'angoscia e il dramma intimo d'un nobile combattente, in cui rive, sotto altre forme, l'ansia eroica del suo grande padre, il libero e solitario filosofo di Monodolce. Duplice dramma: spirituale, per il dubbio e lo spirito di negazione che a traverso un atroce conflitto interiore s'impadronisce della sua anima; sentimentale, per la passione che lo investe. Intorno a questa figura, interessante per la sua elevatezza spirituale e commovente per la sua profonda e sparsa, né umanità, si muove tutto un mondo di figure e i tipi della vita provinciale colta al vivo, tutta fremente di risate rabbesiane e di ardori nascosti, — piccola, combattiva, pettola, sconvolta, — ma significativa sempre nel suo spiccato e ancor poco studiato carattere regionale lombardo.

Nella vigorosa costruzione e nella chiara nitidezza dell'arte, *L'isola sonante* non solo ci commuove con la sua storia d'amore e di dolore, ma l'inea un caratteristico momento della nostra vita politica e sociale. Onde può bastare ed esser premio sufficiente a Virgilio Brocchi il pensiero di aver portato un magnifico materiale all'edificio che attesi dei nostri costumi e dei dibattiti delle nostre anime, in questo momento così incerto e febbrile.

Brevetto di S. M. d. R. d. Ing. d. Uff. d. R.

La SENAPE COLMAN



è incontestabilmente senza rivali nel suo genere.
Con qualunque piatto di carne calda o fredda col poco spesso o con un condimento ordinario è uno stimolante indispensabile.
Corrali in tutte le Drogherie, Farmacie, negozi di Bagni.

WAX & VITALE, Chimici,
Agenti generali per l'Italia.



La dittatura di un ministro, di ANTONIO FRADELLETO, Deputato al Parlamento.
UNA LIRA.

Dirigere vaglia agli ed. Treves

ZEISS
Binocoli Prismatici da Campagna
a Rilievo aumentato

Per
CAMPAGNA
VIAGGIO-SPORT
CACCIA

Garanzia per l'uso nei paesi tropicali

CATALOGHI SPECIALI "T 119", SI SPEDISCONO GRATIS E FRANCO DAGLI OTTICI, COME PURE DIRETTAMENTE DA:

CARL ZEISS - MILANO
Piazza del Duomo, 19.
Jena - Berlino - Francoforte s/M. - Amburgo
Londra - Pietroburgo - Parigi - Vienna.

Perle di Valile

eccellente calmante

esente da qualsiasi effetto nocivo secondario

indolentissimo contro le affezioni nervose di ogni natura come: nevralgie, isteria, emicrania, insonnia, palpitazione di cuore, ecc.

Raccomandate dai medici specialisti per le malattie delle donne, contro i dolori di capo, della schiena, del basso ventre, come pure contro i disturbi durante la gravidanza e dell'età critica.

Fiaconi originali con 25 perle a L. 2,50 il fiacone.

Trovansi
nelle principali farmacie.



SEGRETO

per far ricrescere Capelli, Barba e Unghie in poco tempo. Farmacimento dopo il risultato. — Non da confondersi con altri prodotti. Rivolgervi a GIULIA CONTE, Via Alessandro Scarlatti, 38 (villa propria) NAPOLI, Veneto.

NON PIÙ MALATTIE
Infatti rigenerando il sangue colorimido
IPERBIOTINA MALESCI
ci ottengono guarigioni inesperte.
Ven'anni di crescente successo. — Gratia Consulti, opuscoli
Stabilimento Chimico Cav. D. MALESCI, Firenze

L'ETÀ PREZIOSA

di E. De Marchi

Col ritratto e la biografia dell'autore: Due Lire.

Vaglia agli editori Treves.

CAVALLI ZOPPICANTI

Qualunque malattia di cura delle Zoppiature antiche e recenti, delle Emorroidi o Rumioli cinesi, Corbe, Soprosi, Spaventi, Giarra, Formiche, Colicchi e Vesicoli.

L'UNGUENTO ROSSO MERE
Il solo agente capace di ringiovanire il fuoco, senza lasciare tracce.
Giarra, Debolanza, Stanchezza, Dolori, Artrite, Gonfiore, Paralisi, localizzati, ecc. sono guariti con
L'EMBRACAZIONE MERE
Sono posti per fortificare le gambe dei Cavalli.
UNICO PREPARATO: P. MERE & C. CHATELAIN, Orleans (Francia)
AGENTE ITALIANO: CARL ZEISS, Via No. 19, Torino.
Principali Farmacie

LA SETTIMANA.

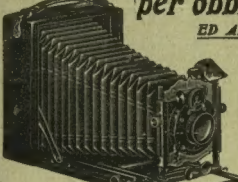
L'11 il Re è giunto a Porto San Giorgio a bordo dell'Umberto ed è sceso a visitare gli accampamenti dei marinai a Santa Libera. Il 12 il Re ha visitato la Madonna e Caprea, sostando alla tomba di Garibaldi. Il 13 il Re è sbarcato a Porto Torres ed ha visitato Sae. Il 14 il Re è ritornato da Vado Ligure. Provenendo da Fiume, Gioi, è giunto a Roma la sera del 12. Il 13 è stato a Roma Consiglio dei ministri, ma nonostante l'aspettativa dei politici, speciali, non è stata presa nessuna

deliberazione riguardo alla Tripolitania. Il 13 è ritornato da Anticoli a Roma, anche il ministro degli esteri, marchese Di San Giuliano. Il 15 Giolitti è partito da Roma per Cavour, ed il ministro degli esteri, Di San Giuliano, è ripartito per Anticoli. Il 16 a Roma nel salone in Castel Sant'Angelo è stato inaugurato il Congresso dei Magistrati italiani. Il 17 verso le 17 durante le grandi manovre navali il cacciatorpediniere Pontiere ha invertito sul capo Cesare, quasi spezzandosi in due. Il 18 è accorso sul luogo, ma il Pontiere è stato rimesso a galla; ma nella notte sopra il 18 fiera tempesta lo ha mandato a picco. Il 19 a Lancia il ministro degli esteri, marchese Di San Giuliano, è partito per l'elezione del deputato in sostituzione del defunto Emilio Bianchi, costituzionale. È stato proclamato Dato chiaro, socialista. Il 20, con voti 8195 su 4084 votanti, contro 664 ed Arnoldo Camato e 107 bianche e 187

BUSCH

Apparecchio a triplo allungamento speciale per obbiettivi a lungo fuoco

ED ALTRE IMPORTANTI NOVITÀ



Cataloghi degli apparecchi, obbiettivi fotografici e binocoli gratis e franco a richiesta da

EMIL BUSCH

Actiengesellschaft Optische Industrie.
RATHENOW (Germania)
Casa fondata nel 1800

Esposizione universale di Bruxelles 1910 GRAND PRIX.

Depositari i principali negozianti del genere.

Waterman's Ideal Fountain Pen

Diffidate delle imitazioni

Si possono scrivere 20 mila parole — senza rianovare l'inchiostro —

TIPO SEMPLICE
Tipo a RIPIIMENTO AUTOMATICO
TIPO DI SICUREZZA

CATALOGHI ILLUSTRATI GRATIS

L. & C. Hardtmuth
MILANO, Via Bossi, 4



SCIROPPO-PAGLIANO

Ultima Onorificenza — Gran Diploma di Medaglia d'Oro — Esposizione Internazionale di BUENOS AIRES 1911.

EDMONDO DE AMICIS

La vita militare. Edizione in-8 illustrata da E. Matania, D. Paolucci, G. Amato. L. 6 — Legato in tela e oro a colori.
— **66.** Impresione dell'edizione del 1880 riveduta dall'autore.
— Edizione popolare. 47.° migliaio.
— Edizione popolare illustrata. 2 50

Novelle. Edizione illustrata in-8 con 100 disegni di A. Ferraguti.
— Legato in tela e oro a colori.
— Legato in stile library.
— 26.° impressione dell'edizione del 1888, con 7 disegni. 4

Alle porte d'Italia. Edizione illustrata in-8 con 172 disegni di G. Amato.
— Legato in tela e oro a colori. 13 50
— 15.° impressione dell'edizione Treves del 1888 completamente rifusa ed ampliata dall'autore. 3 50

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.



Stabilimento d'allevamento

al Cani di Raza

ARTURO SEYFARTH

Reinhardt (Germania)

Produttore di molte razze pure.

Premiato nelle più alte distinzioni

Specimens di diverse specialità di

CANI DI RAZZA

moderati della più nobilita dispo-

zione del più piccolo cane il lupo

da sezione fino al più grande cane

di legge, da quattrini a 500 lire,

nonché tutte le specie di

CANI DA CACCIA.

Si garantisce la qualità di purezza.

Ed. Esportazione in tutto il mondo

ed in ogni paese del mondo.

Splendido libro illustrato con listini prezzi e descrizioni delle razze

in 5 volumi. — La Penna, unico editore in Italia.

Traduzione e riduzione di Giuseppe Paolo Fuciniotti. — TRE LIRE.

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.

COMMEDIE SPAGNOLE

dei fratelli S. e G. ALVAREZ-QUINTERO

L'Amore che passa, commedia in 2 atti. — I

Flori, commedia in 8 atti. — I Golesti, commedia

in 5 atti. — La Penna, unico editore in Italia.

Traduzione e riduzione di Giuseppe Paolo Fuciniotti. — TRE LIRE.

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.

È USCITO:

Roma Moderna

La Capitale d'Italia dal 1870 al 1911

di ARTURO CALZA

Un volume in-8, illustrato da 90 incisioni fuori testo: SEI LIRE.

Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano, Via Palermo, 12.

VINO di CHINA
ferruginoso
SERRAVALLO

Raccomandato
da Autorità Mediche
di tutto il Mondo.
TONICO-RIGENERANTE
ESISTE L'APPETITO
NUTRIZIONE LUGANISMO
SQUISITO SAPIRE

Bottiglie da 1/2 e 1/4

1/2 Litro L. 4/75

1/4 Litro L. 3/75

1/8 Litro L. 2/75

1/16 Litro L. 1/75

1/32 Litro L. 1/75

1/64 Litro L. 1/75

1/128 Litro L. 1/75

1/256 Litro L. 1/75

1/512 Litro L. 1/75

1/1024 Litro L. 1/75

1/2048 Litro L. 1/75

1/4096 Litro L. 1/75

1/8192 Litro L. 1/75

1/16384 Litro L. 1/75

1/32768 Litro L. 1/75

1/65536 Litro L. 1/75

1/131072 Litro L. 1/75

1/262144 Litro L. 1/75

LIBRI sull' ARGENTINA

Lupati (Cesarina). **Vita Argentina.** Argenti-

ni e Italiani ai Plata osservati da una donna

italiana. L. 3 50

Lombroso-Ferrero (Gina). **Nell' America**

Meridionale. (Brasile-Uruguay-Argentina). 4

Mantegazza (Paolo). **Ricordi di Spagna**

e dell' America Spagnuola. 2 50

Rossato (Ferdinando). **Alle Rive del Plata,**

viaggio nella Repubblica Argentina e a Monte-

videvo. 5

Dirigere vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano.

D'imminente pubblicazione

Il Nazionalismo e i partiti politici, di SCIOPI SIGHELE

Le Origini del Nazionalismo Italiano. La dottrina Nazionale.

PARTE I.
IL PROBLEMA FILOSOFICO.
CAPITOLO I. Nazionalismo è determinismo.
CAPITOLO II. Patriottismo e Nazionalismo.

PARTE II.
IL PROBLEMA INTERNAZIONALE.
CAPITOLO I. La Guerra.
CAPITOLO II. L'Imperialismo.

PARTE III.
IL PROBLEMA NAZIONALE.
CAPITOLO I. Il problema dell'ordine.
CAPITOLO II. Regionalismo e decentramento.
CAPITOLO III. I doveri del principe.
CAPITOLO IV. Nazionalismo e democrazia.

CONCLUSIONE.
Il Dittatore e il momento attuale della polit. ital.

APPENDICE:
I. Un precursore del Nazionalismo.
II. Irredentismo e Nazionalismo

Lire 3,50.

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.



OMEGA

3 GRANDI PREMI
BRUXELLES 1897
PARIGI 1900
MILANO 1906

MASSIMA PRECISIONE

100

100